



SETTIMANE
MUSICALI AL
TEATRO
OLIMPICO

*Prima il silenzio,
poi il suono,
o la parola.*

XXXII
edizione
2023



SETTIMANE
MUSICALI AL
TEATRO
OLIMPICO

Presidente
Federico Pupo

Direttore artistico
Sonig Tchakerian

Ufficio stampa
Studio PRP
Alessandra Canella



Città di
Vicenza



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
CRITICI
MUSICALI



SETTIMANE MUSICALI AL TEATRO OLIMPICO

Torna, anche quest'anno, la rassegna di musica da Camera organizzata a Vicenza dall'Associazione Settimane Musicali al Teatro Olimpico. Un appuntamento immancabile che, giunto alla sua XXXII^a edizione, contribuisce ad arricchire il panorama e l'offerta culturale della nostra Regione.

La programmazione presenta un calendario ricco che, tra aprile e giugno, presenterà esibizioni di primo livello, che bene si adattano alle straordinarie ambientazioni in cui verranno ospitate; un connubio egregiamente riuscito, che contribuirà a promuovere ulteriormente il patrimonio artistico e architettonico che da sempre arricchisce la città di Vicenza e il territorio berico.

Le Settimane Musicali al Teatro Olimpico contribuiscono, non da ultimo, a evidenziare un aspetto tutto fuorché secondario. La sinergia tra beni e attività culturali e di spettacolo può costituire uno strumento di forte attrazione turistica e spinta per il pubblico.

Pubblico che, grazie alla passione degli organizzatori, potrà ritrovare la bellezza dell'arte e dello spettacolo e godere, in questo caso, delle particolari e magiche atmosfere che la musica è capace di regalare.

Auguro all'Associazione Settimane Musicali al Teatro Olimpico la migliore riuscita della manifestazione che, sono certo, saprà attirare una platea di appassionati, attenti e capaci di apprezzare la qualità dell'offerta artistica proposta.

Presidente della Regione del Veneto

Vicenza accoglie la trentaduesima edizione delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico che riprende il percorso iniziato lo scorso anno e ben reso dal titolo "Prima il silenzio, poi il suono, o la parola". Un Festival cameristico innovativo e aperto che porta anche i giovani sul palco proponendo una musica senza tempo. L'Amministrazione Comunale ringrazia e sostiene il Festival che ha altresì il merito di condurre il "suono" negli scenografici monumenti della nostra città, dal Teatro Olimpico a Palazzo Chiericati e Palazzo Thiene, rendendoli palcoscenici di suggestive commistioni di musica e poesia.

Sindaco di Vicenza
Comune di Vicenza

Il ricco e articolato programma delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico 2023, al quale l'amministrazione comunale è orgogliosa di dare il proprio pieno sostegno nella prospettiva di una consolidata e proficua collaborazione, torna a offrire il proprio contributo di qualità al panorama culturale vicentino, mettendo al centro l'esperienza unica e irripetibile dell'ascolto meditato e concentrato della musica, espressione tra le più profonde dei misteri dell'animo umano.

Moltissimi gli appuntamenti, in un coro polifonico di esecuzioni, concerti, recital nei quali la musica si ibrida con la poesia e le arti figurative, coinvolgendo alcuni capolavori del patrimonio artistico delle collezioni civiche, in uno scambio di sollecitazioni tra le arti che è segno distintivo della rassegna, insieme alla qualità e varietà di proposte. Sono dunque particolarmente grata agli organizzatori per la loro sensibilità multidisciplinare e attenzione sociale nell'affrontare temi di particolare attualità.

Va infine ribadita la centralità che la rassegna vuole dare alla partecipazione giovanile, nella doppia veste di fruitori ed esecutori, con il concorso "Premio Lamberto Brunelli" per giovani pianisti posto significativamente in apertura.

Di tutti questi aspetti, del potere sublimante e terapeutico dell'arte musicale e della parola, dell'universalità della musica come linguaggio dell'anima, il titolo ne è suggello emblematico.

Assessore alla Cultura e all'Ambiente
Comune di Vicenza



Prima il silenzio, che è quiete, serenità, attesa.
Poi il suono e la parola che sono vibrazioni, emozioni, passioni, commozioni.
È ciò che vogliamo vivere assieme al nostro pubblico sia che alla ribalta si presentino giovani promesse che affermate celebrità di artisti.
È la festa di una comunità innamorata della musica,
nel teatro più bello del mondo.

Federico Pupo

Presidente

Settimane Musicali al Teatro Olimpico

Andante-Sostenibile

Il nostro Cammino insieme giunge al secondo anno del progetto “Prima il silenzio, poi il suono, o la parola”.

Il programma artistico continua tra tradizione e innovazione con il XII Premio Lamberto Brunelli, il Mu.Vi, il Progetto Giovani, i Matinée, i Concerti in Teatro Olimpico, i Concerti per le scuole.

Progetti che si completano con alcune novità: il ciclo *Adagiosissimo* Bach – perchè Bach non ci lascia mai soli - e la commissione del brano di musica contemporanea scritto per il Premio Brunelli in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

E da quest'anno, *Andante-Sostenibile*, la nuova iniziativa delle Settimane Musicali a cui tengo molto e che dona un albero all'anno in città. Una urgente attenzione all'ambiente che non poteva mancare anche da parte nostra, un piccolo segno, in armonia tra il silenzio e il canto degli alberi.

Grazie a tutti gli artisti ospiti delle Settimane Musicali, grazie al team del Festival che con passione crede in questo progetto, grazie al rinnovato riconoscimento e contributo delle istituzioni pubbliche, grazie al sostegno dei privati e degli appassionati.

Grazie a tutti voi che ci seguite anche quest'anno!

Auguro un silenzio di raccoglimento, un ascolto felice al suono e alla parola, una passeggiata tra i nostri alberi della musica.

Sonig Tchakerian

Direttore Artistico

Settimane Musicali al Teatro Olimpico





All'incrocio delle musiche del mondo

Giunte alla trentaduesima edizione, le Settimane Musicali al Teatro Olimpico proseguono lungo la linea indicata già lo scorso anno da un pensiero di Pier Paolo Pasolini: “Prima il silenzio, poi il suono o la parola”. Per rispondere a questo concetto e nello stesso tempo per continuare una pratica che la direttrice artistica del festival, Sonig Tchakerian, violinista dalle radici armene, ha messo a fuoco specialmente di recente, i primi suoni che riecheggeranno al cospetto della “frons scenae” del Teatro Olimpico, nel dialogo fra l'archetto della musicista padovana e il sassofono di Pietro Tonolo, saranno suoni provenienti da molto lontano nel tempo e nello spazio. Si tratta della rilettura di uno degli Inni scritti e musicati da Narsete IV Shnorhali (in armeno: pieno di grazia), “Catholikos” – cioè Patriarca – della Chiesa di Armenia e di tutti gli armeni, santo anche per quella cattolica, vissuto nel XII secolo e morto nel 1173, giusto 850 anni fa. Note di origini arcaiche per strumenti che hanno storie assai diverse nella musica non solo occidentale (il violino ha una gloriosa vicenda semi-millenaria, ma il sax è stato inventato meno di due secoli fa): una koinè decisamente originale. Del resto, tutto il concerto inaugurale (non a caso parte integrante anche del programma di Vicenza Jazz 2023) si basa su di un linguaggio “contaminato”: con il titolo “Stagioni e mezze Stagioni” ritorna un progetto consegnato al disco otto anni fa e apparso anche all'Olimpico durante un'edizione delle Settimane: l'interpolazione fra la Quattro Stagioni vivaldiane (co-protagonista l'orchestra Filarmonia Veneta) e i brani che Tonolo ha creato per realizzare un controcanto al loro interno, suddividendole e in certo modo disegnando una inedita Stagione in più, di carattere essenzialmente meditabonde e introspettivo (c'è un solo movimento rapido).

Fra il teatro palladiano e l'Odeon sono in programma i concerti di quella che sarebbe sbagliato definire la “sezione maggiore” del festival, ma che forse potremmo chiamare quella dove brillano le stelle. Fra queste, Mario Brunello, un vecchio e fedele amico delle Settimane, eclettico violoncellista che suona a scavalco di generi ed epoche. Il suo programma è suddiviso fra Sebastian Bach, con due Soli per violoncello (il terzo e il primo) e due Sonate per lo stesso strumento del compositore ebreo polacco del Novecento Mieczyslaw Weinberg, che nel 1939 fuggì ventenne dalla ferocia nazista rifugiandosi in Unione Sovietica, dove svolse la maggior parte della sua carriera, grandemente stimato da Šostakovič. La rivalutazione della sua arte, per lungo tempo poco conosciuta, è una tendenza recente. Una sorta di risarcimento postumo per un autore morto nel 1996, che qualche storico, nella seconda metà del secolo scorso, considerava – probabilmente non a torto – all'altezza di Prokof'ev e dello stesso suo mentore Šostakovič.

All'insegna esclusivamente di Bach, invece, ma nella più raccolta sala dell'Odeon, è anche l'appuntamento mattutino con altri due grandi nomi della prassi esecutiva, il cembalista Roberto Loreggian e il gambista e violoncellista Francesco Galligioni, impegnati in un programma di squisita eleganza cameristica, insieme brillante (così dev'essere definito il “Capriccio sopra la lontananza del fratello diletto”) e pensoso. E pure in Odeon e di mattina è previsto l'intrigante concerto intitolato *Debussy nella scatola dei giochi*, affidato a due pianiste di qualità come Maria Luscia Zaltron (anche voce recitante) e Stefania Redaelli. La *Petite Suite*, *Children's Corner* e *La boîte à joujoux* saranno le composizioni utili per capire come Debussy delinei il mondo infantile, scrivendo musica che infantile in realtà è abbastanza poco.

All'Olimpico sono in programma i due appuntamenti più “sintomatici”, se così si può dire, di questa edizione del festival vicentino. Il primo, con l'inequivoco titolo di *Dialoghi*, propone l'assai originale percorso disegnato dal pianista Andrea Lucchesini e dal clarinetista Gabriele Mirabassi, altri due protagonisti del concertismo internazionale. E basta citare gli autori in programma per capire di che si tratta: Domenico Scarlatti e Luciano Berio (sia per lo strumento a fiato che per la tastiera), e poi André Mehmari (quarantaseienne pianista, compositore e arrangiatore brasiliano) che riflette su Scarlatti. E l'argentino Carlos Guastavino (1912-2000) che ritorna alla tradizione formale di una Sonata per clarinetto e pianoforte in tre movimenti e sembra pensare all'Ottocento tedesco anche se non può nascondere il seme di un melodizzare dalle radici saldamente popolari. Conclusione nel nome di Carlos Jobim – l'autore della *Ragazza di Ipanema* – con la versione per clarinetto e pianoforte di alcune celebri canzoni. E così l'ultimo dialogo sarà fra le geometrie palladiane e scamozziane e la Bossa Nova.

Il secondo appuntamento è quello con una piccola ma particolare produzione di teatro “con” musica. Titolo: *Una visita a Beethoven*, protagonisti l'attore Paolo Kessisoglu, la violinista Sonig Tchakerian e la giovane pianista padovana Leonora Armellini, in grande crescita a livello internazionale. Lo spettacolo è basato sull'omonimo singolare racconto giovanile (fu scritto nel 1840) di Richard Wagner. Nel raccontare la visita, anzi, il vero e proprio pellegrinaggio (come dice anche la parola tedesca nel titolo originale: *Pilgerfahrt*) di un giovane compositore tedesco al sommo musicista che ha appena finito di comporre la Nona Sinfonia, il futuro autore del *Ring* da un lato delinea una vena grottesca e quasi comica nella figura di un pomposo inglese, impiccione e invadente, che vuole giungere fino a Beethoven per ottenere un giudizio sulle sue modeste composizioni, dall'altro



descrive per sommi capi – quando fa parlare Beethoven - quella che diventerà la teoria alla base della sua rivoluzionaria drammaturgia musicale. La narrazione sarà intercalata e accompagnata da interventi musicali con pagine famose per violino e pianoforte di Beethoven (compresi movimenti dalle Sonate *Primavera* e *a Kreutzer*) e pagine cameristiche poco conosciute di Wagner, originariamente per solo pianoforte, qui proposte anche con il violino, cui verrà affidata la cantabile vena melodica che attraversa partiture non a caso definite “Lieder senza parole”, alla maniera di Mendelssohn.

Un festival nel festival – nella forma di rassegna pianistica – è rappresentato ancora una volta dal “Progetto Giovani”, abituale da qualche anno nella programmazione delle Settimane e in continuo sviluppo sia per quanto riguarda la presenza di vincitori di concorso, che per l’adesione a progetti formativi come il Bando Guglielmo, destinato a giovani violinisti in memoria del grande concertista e didatta vicentino, che fu maestro della stessa Tchakerian. Dopo il concorso pianistico nazionale intitolato a Lamberto Brunelli (amico e sostenitore delle Settimane Musicali), giunto quest’anno alla dodicesima edizione, il programma prevede sei concerti, dei quali cinque recital pianistici, affidati ad esecutori giovanissimi e lanciati dalle affermazioni in competizioni come il Premio Venezia, lo stesso Brunelli, il citato Bando Guglielmo, oppure distintisi in istituzioni come l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia e l’Accademia di Pinerolo e Torino.

I loro programmi disegnano un percorso di notevole interesse: si va dagli Studi sinfonici op. 13 di Schumann, ciclo di Variazioni fra le più importanti dell’epoca romantica prima di Brahms (Nicolò Cafaro), alla Sonata op. 101 di Beethoven, portale d’ingresso nell’arcano e affascinante mondo del “tardo stile” sulla tastiera, oltre il quale la forma di Sonata perde le sue rassicuranti coordinate formali (Wakana Marlene Tanaka). Spicca il confronto fra due compositori cruciali nel passaggio dal secolo romantico al Novecento come Debussy e Skrjabin, il primo rappresentato da “Images” e dalle rarefatte evocazioni arcaiche della “Suite Bergamasque”, il secondo dai giovanili Preludi op. 16 (Alessandro Del Gobbo). E s’impone all’attenzione un’altra pagina molto particolare, la cui finora unica apparizione vicentina si deve al festival *Vicenza Jazz*, con il quale del resto le Settimane Musicali sono quest’anno in relazione per molti aspetti, a partire dalla serata inaugurale. Parliamo del vasto ciclo di 36 Variazioni sul tema della canzone popolare e politica cilena *¡El pueblo unido jamás será vencido!* opera del compositore americano Frederic Rzewski (1938-2021), che il 14 maggio 2016 fu protagonista in prima persona all’Olimpico di una preziosa esecuzione d’autore, peraltro

poco apprezzata dai presenti. La cronaca della serata apparsa due giorni più tardi sul “Giornale di Vicenza” parlava infatti di applausi frettolosi e di pubblico incline a lasciare la sala in anticipo. Questa volta l’esecuzione (a palazzo Chiericati) è affidata al pianista Daniele Fasani e il concerto in certo modo è anche l’occasione per una riconsiderazione di questa musica da parte degli appassionati.

Autore di sempre sottolineato impegno politico radicale e anti-establishment, Rzewski scrisse questa ampia pagina (dura circa un’ora) nel 1975, due anni dopo la tragica fine del presidente cileno Salvador Allende durante il golpe guidato dal generale Pinochet. Il punto di partenza è naturalmente la celeberrima canzone scritta nel 1970 da Sergio Ortega con il gruppo Quilapayún e portata a fama planetaria da molti interpreti, fra cui gli Inti-Illimani, che ne fecero una sorta di inno della resistenza cilena in esilio. La prima esecuzione della composizione, commissionata per il Bicentenario dell’indipendenza degli Stati Uniti, si svolse al Kennedy Center di Washington nel 1976.

Si tratta di una partitura percorsa da un onnivoro eclettismo, nella quale quasi ogni stile, dal tardo Romanticismo al modernismo, dal classicismo al neoclassicismo, dall’allusione popolare a quella swing, viene accolto ed elaborato, cioè variato. Il compositore americano persegue una sua idea di avanguardia che sembra avere come stella polare un linguaggio di sostanziale comprensibilità, ma non rinuncia a sofisticati intrecci contrappuntistici e finisce per realizzare una significativa immersione nel carattere stesso dello strumento per cui scrive, il pianoforte, illuminato in tutte le sue recondite possibilità timbriche ed espressive.

Se è poco frequente nelle sale da concerto, almeno in Italia (dove peraltro Rzewski è vissuto a lungo ed è morto), la discografia di questa composizione appare tuttavia rilevante. Ed è emblematica la scelta di un interprete del calibro di Igor Levit, che nel 2015 ha affiancato nello stesso disco queste Variazioni alle “Goldberg” di Bach e alle “Diabelli” di Beethoven.

Da ultimo, citazione d’obbligo per Mu.Vi, la kermesse inaugurale che mette in vetrina lo spirito di questo festival, sia perché fa ricorso a un piccolo esercito di esecutori di grande talento sia perché regala lungo tutto l’arco della giornata e nei più conosciuti luoghi monumentali di Vicenza incursioni differenziate nei generi e negli autori più diversi, spaziando dal Barocco al Novecento, jazz e dintorni non esclusi. E apre la porta come già l’anno scorso agli amatori che provengono dal MiAmOr Music Festival di Milano.

Cesare Galla



SETTIMANE
MUSICALI AL
**TEATRO
OLIMPICO**

**XII Concorso
Pianistico Nazionale**

**PREMIO LAMBERTO
BRUNELLI**

Venerdì **21** aprile
Teatro San Marco
Eliminatoria ore 10.00/ore 15.00

Domenica **23** aprile
Teatro Olimpico
Finale ore 20.00
con Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

Mu.Vi - Musica Vicenza

Palazzo Chiericati
Palazzo Thiene
Loggia del Capitaniato
Palazzo Leoni Montanari

Domenica **21** maggio - ore 10.30/17.00

Concerto

Teatro Olimpico

Domenica **21** maggio - ore 20.45
Seasons and Mid-Seasons
Sonig Tchakerian *violino*
Pietro Tonolo *sax*
Orchestra Regionale Filarmonia Veneta
Nerses Shnorhali, Antonio Vivaldi, Pietro Tonolo

Concerto

Teatro Olimpico

Venerdì **26** maggio - ore 20.45
Concerto - Teatro Olimpico
Adagiosissimo Bach
"Bach-Weinberg, la giusta distanza
Suites e Sonate"
Mario Brunello *violoncello*
Johann Sebastian Bach, Mieczyslaw Weinberg

Progetto Giovani

Odeo del Teatro Olimpico

Sabato **27** maggio - ore 18.00
XXXVIII Premio Venezia 2022
Nicolò Cafaro *pianoforte*
Domenico Scarlatti, Fryderyk Chopin,
Johannes Brahms

Matinée

Odeo del Teatro Olimpico

Domenica **28** maggio - ore 11.00
Adagiosissimo Bach
Francesco Galligioni *viola da gamba
e violoncello*
Roberto Loreggian *clavicembalo*
Johann Sebastian Bach

Concerto

Teatro Olimpico

Domenica **28** maggio - ore 20.45
Una visita a Beethoven (1840)
racconto di Richard Wagner
Paolo Kesisoglu *attore*
Sonig Tchakerian *violino*
Leonora Armellini *pianoforte*
Richard Wagner, Ludwig van Beethoven

Concerto

Teatro Olimpico

Venerdì **2** giugno - ore 20.45
Dialoghi
Andrea Lucchesini *pianoforte*
Gabriele Mirabassi *clarinetto*
Domenico Scarlatti, Luciano Berio,
André Mehmari, Carlos Guastavino,
Carlos Jobin

Progetto Giovani

Odeo del Teatro Olimpico

Sabato **3** giugno - ore 18.00
XI Premio Lamberto Brunelli 2022
Wakana Marlene Tanaka *pianoforte*
Ludwig van Beethoven, Franz Schubert,
Robert Schumann

Matinée

Odeo del Teatro Olimpico

Domenica **4** giugno - ore 11.00
Debussy nella scatola dei giochi
Maria Luisa Zaltron *pianoforte e voce recitante*
Stefania Redaelli *pianoforte*
Claude Debussy

Progetto Giovani

Odeo del Teatro Olimpico

Domenica **4** giugno - ore 18.00
Bando Guglielmo 2022
Duo Irené Fiorito *violino*
Riccardo Ronda *pianoforte*
Johannes Brahms, Guido Alberto Fano,
Ottorino Respighi



Progetto Giovani

Palazzo Chiericati

Sabato **10** giugno - ore 18.00
XI Premio Lamberto Brunelli 2022
Alessandro Del Gobbo *pianoforte*
Claude Debussy, Alexander Scriabin,
Sergej Rachmaninov

Progetto Giovani

Palazzo Chiericati

Domenica **11** giugno - ore 11.00
Accademia di Musica di Pinerolo e Torino
pianoforte contemporaneo
Daniele Fasani *pianoforte*
Frederic Rzewski

Progetto Giovani

Palazzo Chiericati

Domenica **11** giugno - ore 18.00
Accademia Nazionale di Santa Cecilia
canto barocco
'Dopo notte...'
Marta Pacifici *mezzo soprano*
Costanza Leuzzi *clavicembalo*
Georg Friedrich Händel, Gottlieb Muffat,
Georg Philipp Telemann

Concerti per le scuole

Teatro Olimpico

Domenica **21** maggio - ore 17.30
Seasons and Mid-Seasons

Sonig Tchakerian *violino*

Pietro Tonolo *sax*

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

Nerses Shnorhali, Antonio Vivaldi, Pietro Tonolo

Venerdì **2** giugno - ore 17.30

Dialoghi

Andrea Lucchesini *pianoforte*

Gabriele Mirabassi *clarinetto*

Domenico Scarlatti, Luciano Berio,

André Mehmari, Carlos Guastavino





XII Concorso Pianistico Nazionale

PREMIO LAMBERTO BRUNELLI

Venerdì **21** aprile
Teatro San Marco
Eliminatoria ore 10.00/ore 15.00

Domenica **23** aprile
Teatro Olimpico
Finale ore 20.00
con Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore
op. 73 per pianoforte e orchestra

Allegro
Adagio un poco mosso
Rondò: Allegro

Jakob Aumiller *pianoforte*

Fryderyk Chopin (1810-1849)
Concerto n. 2 in fa minore op. 21
per pianoforte e orchestra

Maestoso
Larghetto
Allegro vivace

Giacomo Menegardi *pianoforte*

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58
per pianoforte e orchestra

Allegro moderato
Andante con moto
Rondò

Alessio Ciprietti *pianoforte*

Giuria
Maurizio Baglini *Presidente*
Maria Grazia Bellocchio
Daniele Roi
Sonig Tchakerian
Riccardo Zadra

Il Premio Lamberto Brunelli 2023
è stato vinto da:
Jakob Aumiller

La giuria ha inoltre assegnato:

Il Premio *Fondazione Musicale Omizzolo Peruzzi* a:
Giacomo Menegardi
per la migliore esecuzione di *Ein Altes Albumblatt*
di Silvio Omizzolo

Il Premio *del pubblico*
è stato assegnato a:
Giacomo Menegardi

Il Concorso pianistico nazionale
intitolato a **Lamberto Brunelli**
è stato realizzato con il sostegno e
il contributo di:





Concorso Pianistico Nazionale
PREMIO LAMBERTO BRUNELLI

Crowdfunding

Con la **XII edizione del Premio Lambert Brunelli** continua un'importante progetto della storia del Festival: la campagna di crowdfunding a sostegno dei giovani musicisti, nella convinzione che la musica sia un patrimonio intergenerazionale da tutelare con piccole azioni quotidiane. Grazie a tutti voi che credete nel valore della musica e che avete voluto sostenere il Premio Lambert Brunelli, aiutandoci a rinnovare la nostra missione.

Barison Morena
Bertarello Diana e Diego
Brunello Luisella
Corradin Michele
Dal Cin Paolo
Dal Potto Renata
Elice Martina
Estori Cinzia e Lars Nigg
Fasol Anna, Giorgio, Ileana, Gino
Gottardi Diletta
Marinoni Eleuterio
Miotto Giorgio
Piva Adami Franca
Schmidt Stephen
Tasselli Dario
Toniolo Roberto e Alessandra Ferrari
Verlato Pier Francesco
Banca delle Terre Venete
16 anonimi



**Mu.Vi - Musica.Vicenza**

Domenica **21** maggio 2023
Palazzo Chiericati
Jazz e dintorni

ore 11.30

Quartetto Peer
Valentina Fin *voce*
Michele Zanasi *chitarra*
Christian Guidolin *basso elettrico*
Francesco Mascolo *batteria*

Kenny Wheeler (1930-2004)
Kind Folk

Maria Joao (1956)
Um Choro Feliz

Egberto Gismonti (1947)
Café

John Taylor (1942-2015)
Windfall

Maria Pia De Vito (1940)
Al tramonto

Valentina Fin (1991)
Dreams are Dangerous

Charles Mingus (1922-1979)
Duke Ellington
Sound of Love

Richard Rodgers (1920-1979)
/Lorenz Hart (1895-1943)
I could write a book

ore 15.00

T.A.P. Saxophone Duo
Riccardo Fachinat *sax baritono*
Alessandro Juncos *sax alto*

Alessandro Juncos (1997)
Come se fossimo macchine
Passaggi
Tap
Primavera Vez
Ojos Negros
Ojis Azules

Riccardo Fachinat (1996)
Lines

Astor Piazzolla (1921-1992)
Tango Etude n. 3

Alessandro Juncos
Illusione
Guitarra y vino
Rum

ore 16.00

Flor Das Aguas
Margherita Cappellesso *chitarra*
Rita Brancato *batteria*
Andrea Moro *basso*

Heitor Villa-Lobos (1887-1959)
Choro n.1

Antônio Carlos Jobim (1927-1994)
A Felicidade

João Gilberto (1931- 2019)
Este Seu Olhar
Um Abraço no Bonfá

Marco Pereira (1950)
Plainte

Nelson Cavaquinho (1911-1986)
Luz Negra

Marco Pereira
Flor Das Aguas

Antônio Carlos Jobim
/Vinícius De Moraes (1913-1980)
Eu Sei Que Veu Te Amar

Luiz Bonfá (1922-2001)
Passeio No Rio

Palazzo Leoni Montanari
La fisarmonica dal barocco
al contemporaneo

ore 10.30

Jacopo Parolo *fisarmonica*

Gyorgy Ligeti (1923-2006)
8 pezzi da **Musica Ricercata**
arrangiamento a cura di Max Bonnay
I. Sostenuto-Misurato-Prestissimo
III. Allegro con spirito
IV. Tempo di valse

VII. Cantabile, molto legato
VIII. Vivace, Energico
IX. Adagio, Mesto
X. Vivace, Capriccioso
XI. Andante, misurato e tranquillo

Sofia Gubaidulina (1931)
Cadenza

Nereo Fiori *fisarmonica*

Luciano Fancelli (1928-1953)
Acquarelli Cubani

Richard Galliano (1950)
Tango Pour Claude

ore 11.15

Jacopo Parolo *fisarmonica*

Domenico Scarlatti (1675-1757)
Sonata k 455 in Sol maggiore.
Sonata k 39 in La maggiore.

Vladislav Zolotaryov (1942-1975)
Monastery of Ferapont

Nereo Fiori *fisarmonica*

Yuji Takahashi (1938) "Ins Tal"
I.
II. With a gentle breeze (Nepalese folk song)
III.
IV.
VI. Song of a stranger



Jacopo Parolo *fisarmonica*

Vladislav Semionov (1946)
Brahmsiana Rhapsody

ore 12.00

**“Ciò che sappiamo è una goccia,
ciò che ignoriamo un oceano”**

Incursioni didattiche: da Isaac Newton
a una lezione con un Quartetto di Viole

Davide Zaltron

Leila Cattani, Martina Trevisan,

Michele Bassan, Francesco Sinibaldi *viole*

P a l a z z o T h i e n e

Violino solo in Cammino

ore 15.30

parte I – Venezia-Genova-Bruxelles

Sara Mazzarotto *violino*

Giuseppe Tartini (1692-1770)

Sonata XXII in La minore

*Andante Deh serbate Amici... - Allegro Tra l'or-
ror della Tempesta - Presto - Allegro assai
Senti la fonte - Senti lo mare*

Niccolò Paganini (1782-1840)

Capricci Op 1 n. 9 La Caccia

Op. 1 n. 11 Andante - Presto

Eugene Ysaye (1858-1931)

Sonata Op 27 n. 3

Ballade

ore 16.15

parte II – Notturmo e Ciaccona

Sara Mazzarotto *violino*

Kaija Saariaho (1952)

Nocturne

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

dalla Partita in re minore BWV 1004

Ciaccona

In un viaggio dal Settecento alla musica di oggi
vengono presentate le più disparate sonorità
del violino, strumento dall'enorme duttilità
espressiva. Raffinate pagine virtuosistiche sono
legate dal fatto di essere state scritte da alcuni
tra i più grandi violinisti del tempo: Tartini per
il Settecento, Paganini per l'Ottocento, e Ysaye
per il Novecento. Ad astrarre da tanta bravura
sono la fragilità del Nocturne (2014) della
compositrice finlandese Kaija Saariaho e la
profonda spiritualità della Ciaccona di Bach.

L o g g i a d e l C a p i t a n i a t o

Hausmusik - Due pianoforti

MiAmOr – Music Festival

Milano Amateurs & Orchestra

In collaborazione con PianoLink, un'anteprima
del Festival Internazionale dedicato ai
musicisti per passione e per professione.
Solisti amatori – nella vita medici, avvocati,
impiegati, imprenditori – suonano repertori
per pianoforte e orchestra.

In anteprima al Mu.Vi la versione a due
pianoforti dei Concerti di Gala del Festival che
si terrà a Milano in Autunno 2023

ore 11.00

Matteo Del Toso *pianoforte II*

in tutte le esecuzioni dei concerti

nella versione

Huasmusik per due pianoforti

Felipe Capozzi Montalvao *legale (Brazile)*

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

dal Concerto in la maggiore KV 414

Allegro

Monica Traicu Perianu *ingegnere (Romania)*

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847)

dal Concerto in sol minore n.1 op.25

Molto allegro con fuoco

ore 12.00

Paolo Nulli *chirurgo plastico*

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

dal Concerto n.7 in sol minore BWV1058

Andante

Michele Perego *filantropo*

Robert Schumann (1810-1856)

dal Concerto in la minore op.54

Allegro affettuoso

ore 15.30

Gianmarco Fratta *impiegato*

George Gershwin (1898-1937)

dal Concerto in fa maggiore

Adagio – Andante con moto, Allegro agitato

Alvise Di Stefano *imprenditore*

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

dal Concerto n. 5 in fa minore BWV 1056

Largo, Allegro moderato

Antonio Branca *consulente*

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

dal Concerto in la maggiore KV 488

Adagio

Andrea Menichelli *imprenditore*

(Italia/Austria)

Sergej Rachmaninov (1873-1943)

dal Concerto n. 3 in re minore op. 30

Allegro ma non troppo



Progetto Giovani

Odeo del Teatro Olimpico

Sabato **27** maggio - ore 18.00

XXXVIII Premio Venezia 2022
Nicolo' Cafaro *pianoforte*

Domenico Scarlatti (1685-1757)

Sonata in mi maggiore K 380

Allegro

Sonata in re minore K 9

Allegro

Sonata in la maggiore K 24

Allegro

Fryderyk Chopin (1810-1849)

Notturmo in re bemolle maggiore Op. 27 n°2

Notturmo in mi maggiore Op. 62 n°2

Fantasia in fa minore Op. 49

Tempo di marcia

Johannes Brahms (1833-1897)

Sette Fantasie op. 116

Capriccio - Presto agitato, Intermezzo - Andante,

Capriccio - Allegro passionato, Intermezzo -

Adagio, Intermezzo - Andante con grazia

ed intimissimo sentimento,

Capriccio - Allegro agitato

Nel grato ricordo di Paolo e Florence Marzotto,
della loro generosità verso le arti
e del loro affetto per Vicenza.

**Veronica e Dominique
Marzotto**

Sabato **3** giugno - ore 18.00

XI Premio Lamberto Brunelli 2022
Wakana Marlene Tanaka *pianoforte*

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata No. 31 op. 110

in la bemolle maggiore

Moderato cantabile - molto espressivo,

Allegro molto

Adagio, ma non troppo

Fuga. Allegro, ma non troppo

Franz Schubert (1797-1828)

da **Sei Momenti Musicali Op. 94, D. 780**

Andantino

Robert Schumann (1810-1856)

Sonata in Fa diesis minore No.1 Op. 11

Introduzione - Un poco Adagio -

Allegro vivace,

Aria, Scherzo e Intermezzo - Allegrissimo,

Finale - Allegro un poco maestoso

Domenica **4** giugno - ore 18.00

Bando Guglielmo 2022
Duo Irené Fiorito *violino*

Riccardo Ronda *pianoforte*

Johannes Brahms (1833-1897)

Sonata in sol maggiore n.1 op. 78

Vivace ma non troppo, Adagio,

Allegro molto moderato

Guido Alberto Fano (1875-1961)

Ansietà

Ottorino Respighi (1879-1936)

Sonata in Si minore P.110

Moderato, Andante espressivo,

Allegro moderato ma energico

Palazzo Chiericati

Sabato **10** giugno - ore 18.00

XI Premio Lamberto Brunelli 2022
Alessandro Del Gobbo *pianoforte*

Claude Debussy (1862-1918)

Images I Série

Reflets dans l'eau, Hommage à Rameau,

Mouvement

Suite bergamasque

Prélude, Menuet, Clair de Lune, Passepied

Alexander Scriabin (1872-1915)

5 Preludi op. 16

Andante, Allegro, Andante cantabile

Lento, Allegretto

Sergej Rachmaninov (1873-1943)

dai **Moments Musicaux, Op.16**

Presto, Adagio sostenuto, Maestoso



Domenica 11 giugno - ore 11.00
Accademia di Musica di Pinerolo e Torino
pianoforte contemporaneo
Daniele Fasani pianoforte

Frederic Rzewski (1938-2021)
The People United Will Never Be Defeated!
Tema With determination
Variazione 1 Weaving: delicate but firm
Variazione 2 With firmness
Variazione 3 Slightly slower, with expressive nuances
Variazione 4 Marcato
Variazione 5 Dreamlike, frozen
Variazione 6 Same tempo as beginning
Variazione 7 Lightly, impatiently
Variazione 8 With agility; not too much pedal; crisp
Variazione 9 Evenly
Variazione 10 Comodo, recklessly
Variazione 11 Tempo I, like fragments of an absent melody – in strict time
Variazione 12
Variazione 13
Variazione 14 A bit faster, optimistically
Variazione 15 Flexible, like an improvisation
Variazione 16 Same tempo as preceding, with fluctuations; much pedal / Expansive, with a victorious feeling
Variazione 17 L.H. strictly: R.H. freely, roughly in space
Variazione 18
Variazione 19 With energy
Variazione 20 Crisp, precise
Variazione 21 Relentless, uncompromising
Variazione 22 Very expressive
Variazione 23 As fast as possible, with some rubato
Variazione 24

Variazione 25
Variazione 26 In a militant manner
Variazione 27 Tenderly, with a hopeful expression: cadenza
Variazione 28
Variazione 29
Variazione 30
Variazione 31
Variazione 32
Variazione 33
Variazione 34
Variazione 35
Variazione 36
Cadenza (Improvvisazione opzionale)
Tema (ripresa)

Domenica 11 giugno ore - 18.00
Accademia Nazionale di Santa Cecilia
canto barocco
‘Dopo notte...’
Marta Pacifici mezzosoprano
Costanza Leuzzi clavicembalo

Georg Friedrich Händel (1685-1759)
da Il trionfo del Tempo e del Disinganno
Aria del Piacere “Lascia la spina, cogli la rosa”
Aria del Piacere “Come nembo che fugge col vento”

Gottlieb Muffat (1690-1770)
Suite VII da Componenti Musicali per clavicembalo
Ciaccona in sol maggiore
con 38 variazioni

Georg Friedrich Händel (1685-1759)
da Serse
Recitativo e Aria di Serse
“Frondi tenere...Ombra mai fu”
Aria di Serse “Crude furie degli orridi abissi “

Georg Philipp Telemann (1681-1767)
Ouverture Burlesque in re minore per clavicembalo
da Suite per clavicembalo
Ouverture, Bourrée, Loure, Gavotte, Menuet, Giga

Georg Friedrich Händel (1685-1759)
da Ariodante
Aria di Ariodante “Scherza infida”
Aria di Ariodante “Dopo notte, atra e funesta”

clavicembalo italiano costruito da Florindo Gazzola nel 2018, ispirato ad uno strumento anonimo conservato al Museo Grassi di Lipsia.

Sanmarco Informatica S.p.A.
da quarant'anni sviluppa software e investe sulle nuove generazioni: per questo sostiene il Progetto Giovani delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza.



SANMARCO
INFORMATICA



Matinée

O d e o d e l T e a t r o O l i m p i c o

Domenica **28** maggio - ore 11.00

Adagiosissimo Bach
Francesco Galligioni *viola da gamba e violoncello*
Roberto Loreggian *clavicembalo*

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Sonata n.1 in Sol Maggiore BWV 1027
per viola da gamba e clavicembalo
Adagio, Allegro ma non tanto,
Andante, Allegro moderato

Capriccio sopra la lontananza del fratello
dilettissimo BWV 992
per clavicembalo
Arioso, Andante, Adagiosissimo, Andante con moto,
Aria di postiglione, Fuga all'imitatione della posta

Suite n. 1 in Sol Maggiore BWV 1007
per violoncello solo
Prelude, Alemande, Courante, Sarabande,
Menuet I e Menuet II, Gigue

Sonata n.3 in Sol Minore BWV 1029
per viola da gamba e clavicembalo
Vivace, Adagio, Allegro

Domenica **4** giugno - ore 11.00

Debussy nella scatola dei giochi
Maria Luisa Zaltron *pianoforte*
e voce recitante
Stefania Redaelli *pianoforte*

Claude Debussy (1862-1918)

Petite Suite
per pianoforte a quattro mani
En bateau, Cortège, Menuet, Ballet

Children's Corner
per pianoforte solo
Doctor Gradus ad Parnassum,
Jumbo's Lullaby,
Serenade for the doll, The snow is dancing,
The little Shepherd, Golliwogg's cake Walk

La Boite à jouxjoux
per voce recitante e pianoforte



Concerti

Teatro Olimpico

Domenica 21 maggio - ore 20.45

Seasons and Mid-Seasons

Sonig Tchakerian *violino*

Pietro Tonolo *sax*

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

Nerses Shnorhali (1102-1173)

Inno

in occasione delle celebrazioni
a 850 anni dalla scomparsa

Antonio Vivaldi (1678/1741)

Le Quattro Stagioni dall'op. VIII

Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione

Pietro Tonolo (1959)

Le Mezze Stagioni

Concerto in mi maggiore n. 1 RV 269

La Primavera

Allegro, Largo, Danza pastorale (Allegro)

Prima Mezza

Oziando

Concerto in sol minore n. 2 RV 315

L'Estate

*Allegro non molto, Adagio e piano -
Presto e forte, Presto*

Seconda Mezza

Tempesta

Concerto in fa maggiore n. 3 RV 293

L'Autunno

Allegro, Adagio molto, Allegro

Terza Mezza

Nostalgia

Concerto in fa minore n. 4 RV 297

L'Inverno

Allegro, Largo, Allegro

Sonetti

La Primavera

Allegro

Giuntè la Primavera e festosetti

La Salutan gl'Augei con lieto canto,

E i font allo Spirar de' Zeffiretti

Con dolce mormorio Scorrano intanto:

Vengon' coprendo l'aer di nero amanto

E Lampi, e tuoni ad annuntiarla eletti

Indi tacendo questi, gl'Augelletti

Tornan' di nuovo al lor canoro incanto:

Largo

E quindi sul forito ameno prato

Al caro mormorio di fronde e piante

Dorme 'l Caprar col fido can' à lato

Danza pastorale (Allegro)

Di pastoral Zampogna al suon festante

Danzan Ninfe e Pastor nel tetto amato

Di primavera all'apparir brillante

Prima Mezza

Oziando

*Si insinua la pigrizia nelle membra... la mente
vacilla e divaga,*

il corpo la segue, il mondo appare sfocato...

L'Estate

Allegro non molto

Sotto dura Stagion dal Sole accesa

Langue l'huom, langue 'l gregge, ed arde il Pino;

Scioglie il Cucco la Voce, e tosto intesa

Canta la Tortorella e 'l gardellino.

Zefiro dolce Spira, ma contesa

Muove Borea improvviso al Suo vicino;

E piange il Pastorel, perché sospesa

Teme fiera borasca, e 'l suo destino

Adagio e piano - Presto e forte

Toglie alle membra lasse il Suo riposo

Il timore de' Lampi, e tuoni ferì

E de mosche, e mosconi il stuol furioso!

Presto

Ah che pur troppo i suoi timor son veri

Tuona e fulmina il Ciel e grandioso

Tronca il capo alle Spiche e a' grani alteri.

Seconda Mezza

Tempesta

*Il sole non domina più incontrastato, la note gli
contende il potere.*

*Pioggia obliqua e vento tagliente, presagi del
rigore dell'inverno...*

L'Autunno

Allegro

Celebra il Vilanel con balli e Canti

Del felice raccolto il bel piacere

E del liquor de Bacco accesi tanti

Finiscono col Sonno il lor godere.

Adagio molto

Fu ch' ogn' uno tralasci e balli e canti

L' aria che temperata dà piacere,

E la Stagion ch' invita tanti e tanti

D' un dolcissimo Sonno al bel godere.

Allegro

I cacciator alla nov'alba a caccia

Con corni, schioppi, e cani escono fuore

Fugge la belva, e Seguono la traccia;

Già Sbigotta, e lassa al gran rumore

De' Schioppi e canni, ferita minaccia

Languida di fuggir, mà oppressa muore.

Terza Mezza

Nostalgia

Preziose sono le ultime giornate in cui il sole

regala il suo calore, si distillano le

*tardive gocce del dolce tepore prima della stagio-
ne fredda...*

L'Inverno

Allegro

Agghiacciato tremar tra nevi argenti

Al Severo Spirar d' orrido Vento,

Correr battendo i piedi ogni momento;

E pel Soverchio gel batter i denti

Largo

Passar al foco i dì quieti e contenti

Mentre la pioggia fuor bagna ben cento

Allegro

Caminar Sopra 'l ghiaccio, e a passo lento

Per timor di cader girsene intenti;

Gir forte, sdruciolar, cader a terra

Di nuove ir Sopra 'l ghiaccio e correr forte

Sin ch' il ghiaccio si rompe, e si disserra;

Sentir uscir dalle ferrate porte

Scirocco Borea, e tutti i Venti in guerra

Quest'è 'l verno, ma tal, che gioia apporte.



Venerdì **26** maggio - ore 20.45
Teatro Olimpico
Adagiosissimo Bach
"Bach-Weinberg, la giusta distanza.
Suites e Sonate"
Mario Brunello *violoncello*

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Suite n. 3 in do maggiore BWV 1009
Preludio, Allemande, Courante, Sarabande, Bourrée 1-2, Gigue

Mieczyslaw Weinberg (1919-1996)
Sonata n. 1 op 72 (1960)
Adagio, Allegretto, Allegro

Sonata n. 3 op 106 (1971)
Allegro, Allegretto, Lento, Presto

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Suite n. 1 in sol maggiore BWV 1007
Preludio, Allemande, Courante, Sarabande, Menuet 1-2, Gigue

"Grande mecenate, raffinato collezionista e uomo di cultura aperto a tutte le espressioni dell'arte, il **Marchese Giuseppe Roi** ha sempre coltivato una speciale passione per la musica.

La **Fondazione** che porta il suo nome persegue la via tracciata dal suo fondatore nella convinzione che l'universalità del linguaggio musicale permetta di superare ogni tipo di barriera linguistica e culturale"

Domenica **28** maggio - ore 20.45
Teatro Olimpico
Una visita a Beethoven (1840)
racconto di Richard Wagner
adattamento di Paolo Kessisoglu
Paolo Kessisoglu *attore*
Sonig Tchakerian *violino*
Leonora Armellini *pianoforte*

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
dalla **Sonata op. 24 in fa maggiore**
La Primavera
per pianoforte e violino
Allegro

Bagatella n. 3 op. 33 in fa maggiore
per pianoforte
Allegretto

Richard Wagner (1813-1883)
da **Albumblatt für Ernst Benedikt Kietz**
per pianoforte e violino
Lied ohne Worte

da **Albumblatt**
per pianoforte e violino
Con moto

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Bagatella WoO 59 in la minore
per pianoforte
Für Elise

dalla **Sonata op. 47 in la maggiore**
A Kreutzer
per pianoforte e violino
Finale. Presto

*La scelta dei pezzi può sensibilmente
variare rispetto all'interpretazione
e al sentire del momento*

Venerdì **2** giugno - ore 20.45
Teatro Olimpico
Dialoghi
Andrea Lucchesini *pianoforte*
Gabriele Mirabassi *clarinetto*

Domenico Scarlatti (1685-1757)
Sonata in sol maggiore K 454
Andante spiritoso

Luciano Berio (1925-2003)
Erdenklavier

Gabriele Mirabassi
Scarlattando con Andrea

Luciano Berio
Luftklavier
Wasserklavier

André Mehmari (1977)
Choro in fa minore sulla Sonata
K466 di Domenico Scarlatti

Luciano Berio
Feuerklavier

André Mehmari
Fantasia in re minore sulla Sonata
K 413 di Domenico Scarlatti

Carlos Guastavino (1912-2000)
Sonata per clarinetto e pianoforte
Allegro deciso. Andante, Rondò. Allegro spiritoso

Carlos JOBIM (1927-1994)
Songs



Concerti per le scuole

Teatro Olimpico

Domenica **21** maggio - ore 17.30

Seasons and Mid-Seasons

Sonig Tchakerian *violino*

Pietro Tonolo *sax*

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

Nerses Shnorhali, Antonio Vivaldi, Pietro Tonolo

Venerdì **2** giugno - ore 17.30

Dialoghi

Andrea Lucchesini *pianoforte*

Gabriele Mirabassi *clarinetto*

Domenico Scarlatti, Luciano Berio,

André Mehmari, Carlos Guastavino



APPUNTI per il lettore





APPUNTI per il lettore





Leonora Armellini

Vincitrice del Quinto Premio al XVIII Concorso Pianistico Internazionale “F. Chopin” di Varsavia e prima donna italiana ad aver scalato le vette della competizione considerata come il vertice del pianismo mondiale, è stata una giovanissima vincitrice del “Premio Janina Nawrocka” per la “straordinaria musicalità e la bellezza del suono” già nell’edizione del 2010. Leonora Armellini (1992) si esibisce come solista, camerista e a fianco di numerose orchestre in prestigiose sale in tutto il mondo (Carnegie Hall di New York, Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, Salle Cortot di Parigi, Filarmonica di Varsavia, Teatro La Fenice di Venezia, e in tutta Europa, Cina, Corea del Sud, Giappone). Nel gennaio 2023 ha debuttato con la Israel Philharmonic Orchestra di Tel Aviv sotto la direzione di Andrea Battistoni. Intrapreso lo studio del pianoforte a quattro anni con Laura Palmieri, si diploma a dodici con il massimo dei voti, lode e menzione. Vince il “Premio Venezia” (2005) e prosegue con Sergio Perticaroli presso l’Accademia di S. Cecilia di Roma, diplomandosi con lode e diventando la più giovane diplomata dell’istituzione (2009). Nella stessa prestigiosa istituzione, ha conseguito il diploma di musica da camera con Carlo Fabiano. Dopo gli studi con Lilya Zilberstein ad Amburgo, si perfeziona con Boris Petrushansky all’Accademia di Imola. Nel 2014 pubblica con Matteo Rampin il libro di divulgazione musicale “Mozart era un figo, Bach ancora di più” (Salani). E’ docente di Pianoforte principale presso il Conservatorio A. Buzzolla di Adria (RO).

Rita Brancato

Rita Brancato è batterista e percussionista con base a Vicenza, dove ha da poco conseguito il diploma di laurea triennale in batteria jazz. Nel 2019 vince il premio “NEWCOMER (under25)” presso la Jazz Academy di Merano. Viene poi selezionata per lo spettacolo “Studio su pastorale” di Daniele Ninarello e partecipa all’edizione 2021 del Santarcangelo Festival sempre in veste di percussionista per il progetto Grand Bois di Fanny&Alexander. Ha suonato in vari festival, tra cui lo Sherwood Festival, il Time in Jazz, Arcipelaghi Sonori e il Calagonone Jazz Festival, e ha affinato gli studi musicali seguendo le clinic e le masterclass di Franco d’Andrea, Jorge Rossy, Massimo Cavalli, Santiago Vazquez, Mamadou Diabatè, Ray Anderson, Giovanni Mancuso e Roberto Dani. Al momento porta avanti una ricerca musicale orientata ad un’emancipazione della batteria tra jazz e elettronica, i cui risultati sono emersi di recente nella sonorizzazione di un film muto selezionato per la rassegna del Cinema Galleggiante di Venezia nel settembre 2022 e nella composizione e scrittura di brani per il quartetto MOI°GEA di cui fa parte

Mario Brunello

Uno dei più affascinanti, completi e ricercati artisti della sua generazione. Solista, direttore, musicista da camera e pioniere di nuove sonorità con il suo violoncello piccolo, è stato il primo Europeo a vincere il Concorso Čaikovskij a Mosca nel 1986. Il suo stile autentico e appassionato lo ha portato a collaborare con i più importanti direttori d’orchestra quali Pappano, Gergiev, Chung, Temirkanov,

Mehta, Koopman, Honeck, Muti, Gatti, Ozawa, Chailly e Abbado. Si è esibito con la London Symphony e la London Philharmonic Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la San Francisco Symphony, la NHK Tokyo, l’Accademia di Santa Cecilia, l’Orchestre Philharmonique de Radio France, la Filarmonica della Scala e la Filarmonica di Monaco. Brunello suona un prezioso Maggini dei primi del Seicento, al quale ha affiancato negli ultimi anni il violoncello piccolo a quattro corde. L’integrale delle Sonate e Partite di JS Bach al violoncello piccolo è stata la prima rivelatoria incisione discografica di Mario Brunello per ARCANA, nel 2019, ed ha ricevuto il plauso della critica nazionale ed internazionale. A seguire un secondo album, intitolato ‘Sonar in Ottava’ con Giuliano Carmignola e i Doppi Concerti di Bach e Vivaldi con una nuova sonorità per violino e violoncello piccolo. Il terzo disco dedicato a Giuseppe Tartini per il 250esimo anniversario dalla sua morte, premiato con il DIAPASON d’OR, comprende Sonate e Concerti di Vandini, Meneghini e Tartini con l’Accademia dell’Annunciata. L’ultima uscita discografica del 2021 con le ‘Sei Suonate a cembalo certato e violino solo’ di JS Bach. Con la Kremerata Baltica e Gidon Kremer sono nate due registrazioni d’eccezione: ‘The Protecting Veil’ di Tavener registrato al Festival di Lockenhaus e ‘Searching for Ludwig’ – tributo a Beethoven. Brunello è il Direttore Artistico dei Festival Arte Sella e dei Suoni delle Dolomiti. A ottobre 2020 è stato nominato Direttore Artistico del Festival di Stresa.

Nicolò Cafaro

classe 2000, è allievo di Graziella Concas presso il Conservatorio “V. Bellini” di Catania dove si è laureato in pianoforte con il massimo dei voti e la lode. Si afferma in numerosi importanti concorsi pianistici nazionali ed internazionali, tra cui: 19° Concorso Nazionale Giulio Rospigliosi di Lamporecchio, 6° Concorso “Giovani Musicisti Città di Treviso”. A 15 anni è finalista al 1° Concorso Internazionale “Vladimir Krainev” di Mosca. A 19 anni vince il 6° premio al “62° Ferruccio Busoni International Piano Competition”. Ha partecipato alle masterclass tenute da J.Achucarro, A.Lebedev, I.Kaltchev, B. Berezovsky, J.E. Bavouzet, C. Katsaris. Dall’età di 12 anni è seguito anche dal M° Leonid Margarius, e dal 2017 partecipa ai corsi di “Alto Perfezionamento” presso l’Accademia Pianistica Internazionale di Imola. Cafaro vanta già una fitta attività concertistica per importanti istituzioni musicali e teatri, fra i quali: Teatro Massimo Bellini di Catania; Teatro Elettra di Iglesias; Associazione Mozart Italia; Associazione “Amici di Verdi”; 36° Festival “Mario Ghislandi”; “Associazione Dino Ciani”. Si è esibito, inoltre, in concerti pianoforte e orchestra presso prestigiosi palcoscenici quali: il Teatro “U. Giordano” di Foggia, concerto n° 21 K467 di W.A. Mozart; Il Teatro “Goldoni” di Livorno, concerto n° 3 op. 37 di L.V. Beethoven; e il Teatro dell’Opera del Casinò di Sanremo, concerto n°1 Op. 23 di P.I. Tchaikovsky. Recentissima è la sua affermazione alla 38° edizione del concorso pianistico “Premio Venezia 2022”, dove si classifica al 1° posto assoluto.



Margherita Cappellesso

Margherita Cappellesso suona la chitarra dall'età di 10 anni. Vince negli anni il primo e secondo premio in diversi concorsi nazionali e si esibisce in vari concerti. Dal 2016 frequenta il Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza dove ha conseguito nel 2021 la laurea triennale in chitarra classica e attualmente frequenta il secondo anno di biennio nella classe del Maestro Stefano Grondona. Nel 2019 si esibisce presso il Teatro Olimpico di Vicenza in duo chitarra - violino. Si esibisce in varie rassegne come Giornata internazionale dello Yoga, Festival biblico, Matinée musicali di Camisano Vicentino, I Sabati al Cordellina, I Sabati al Conservatorio. Ha partecipato alle Masterclass del Maestro Laura Mondello, Paul Galbraith e Andrea Dieci. Nel 2022 ottiene il 3° premio al 20° concorso nazionale chitarristico "Giulio Rospigliosi" e ottiene la Borsa di studio dedicata a Luca Salvadori presso la Masterclass internazionale di Laura Mondello a Ponte in Valtellina. Ad agosto 2022 registra la "Sonatina Meridional" di M.M. Ponce che verrà inserita in un disco dedicato all'autore. Nel gennaio 2023 invitata dall'Highland County Arts Council si esibisce in un recital solistico presso l'Highland Center nella cittadina di Monterey in Virginia (USA). Dal 2019 si dedica anche allo studio della musica classica indiana e in particolare allo studio della danza Kathak con la Maestra Rosella Fanelli. Si esibisce attivamente anche come ballerina in diverse rassegne.

Alessandro Del Gobbo

è un giovane pianista concertista molto apprezzato per la sua versatilità e la scelta di interessanti programmazioni. Premiato in numerosi concorsi nazionali e internazionali, è risultato vincitore del XIV Premio Nazionale delle Arti, del XI Concorso Lamberto Brunelli di Vicenza, della "Siena First International Piano Competition", della "Prof. Dichler Competition" di Vienna e ha conseguito il quarto posto al XXXVI Premio Venezia al Teatro la Fenice. Incide per l'etichetta Da Vinci Publishing di Osaka con cui ha pubblicato nel 2022 il CD "Tombeau, machine à explorer le temps pour piano". Si esibisce regolarmente in recital solistici e nel format della conferenza-concerto ed è stato ospite di numerosi festival e rassegne musicali. Ha suonato alla Wiener Saal del Mozarteum di Salisburgo, alla Peterskirche e all'Universität für darstellende Kunst di Vienna, al Teatro Olimpico di Vicenza, al teatro Garibaldi di Figline Valdarno, al teatro Mancinelli di Orvieto, al Verdi di Pordenone, al Palamostre di Udine, all'Auditorium Rosai di Firenze, al Palazzo Veneziano di Malborghetto, a Palazzo Isimbardi a Stradella, all'Accademia Pianistica Ricci di Udine. Diplomatosi al Conservatorio Tomadini di Udine con il massimo dei voti, lode e menzione speciale con i maestri Franca Bertoli e Luca Rasca, ha conseguito il Diploma Master dell'Accademia del Ridotto di Stradella sotto la guida del Maestro Aquiles delle Vigne. Nel percorso di perfezionamento ha frequentato masterclasses con Natacha Kudritskaya, Sofya Gulyak, Borislava Taneva, Alessandro Taverna, Maurizio Baglini,

Davide Cabassi, Andrej Jasinski, Daniel Rivera e Massimiliano Damerini.

Matteo Dal Toso

Matteo Dal Toso (classe 1997) ha iniziato a studiare pianoforte all'età di 6 anni con l'insegnante Monica De Biasi. Successivamente ha frequentato l'istituto comprensivo Torri 2 all'indirizzo musicale studiando pianoforte con la professoressa Paola Acoleo e partecipando ai suoi primi concorsi musicali, ottenendo ottimi punteggi. Nel 2011 ha iniziato a studiare Fagotto presso il conservatorio A. Pedrollo di Vicenza con il prof. Boesso, e l'anno dopo supera l'ammissione per il corso di Pianoforte, perfezionando gli studi con la prof. Stellin e poi con il prof. Roi. Si è diplomato in Fagotto nel 2020 con il massimo dei voti e la lode, e ha proseguito gli studi iscrivendosi al biennio in Maestro Collaboratore con il prof. Malaman, diplomandosi nel 2022 con il massimo dei voti, lode e menzione di merito. Contestualmente al biennio accademico di Maestro collaboratore ha preso parte al programma Erasmus frequentando la "Hochschule für Musik und Darstellende Kunst" di Stoccarda e partecipando, tra le altre attività, alla messa in scena dell'opera "A Midsummer Night's Dream" di Britten. Fra le esperienze maturate in campo musicale, nel 2014 ha fondato con due colleghi "Ensemble Neuma", di cui è trascrittore e con il quale organizza e partecipa a numerosi eventi. Come accompagnatore, collabora con conservatori e con diversi professionisti preparando e realizzando concerti e recital,

anche all'estero (World Saxophone Congress 2018 a Zagabria, masterclass di perfezionamento del maestro Stefano Conzatti presso l'Accademia dei Musici di Parma).

Daniele Fasani

è nato a Milano. Nel Giugno 2018 consegue, con il massimo dei voti e la lode, la Laurea di II Livello in Pianoforte presso l'ISSM "G. Donizetti" di Bergamo sotto la guida di Maria Grazia Bellocchio. Si perfeziona in seguito presso la Scuola di Musica di Fiesole con la M° Elisso Virsaladze. Attualmente studia presso l'Accademia di Musica di Pinerolo con il M° Emanuele Arciuli. Vincitore del Primo Premio presso il concorso "R. Cerocchi" di Latina, è stato altresì premiato in numerosi altri concorsi nazionali e internazionali. Svolge regolarmente concerti come solista o in formazioni da camera, sia in Italia che all'estero. Tra gli altri, si è esibito per: Circolo degli Ufficiali di Bologna, Biennale di Venezia, Università di Milano-Bicocca, Festival Pianistico di Bergamo-Brescia, IRCAM di Parigi, Britten-Pears Young Artist Programme (UK), Fondation Royaumont (FR), Stresa Music Festival, Festival Pontino di Musica, Musica Insieme Bologna, Festival Pianistico Bartolomeo Cristofori. Nel 2016 riceve la Borsa di Studio "G. Donizetti" erogata dal Conservatorio di Bergamo. Molto impegnato nell'ambito della musica contemporanea, nel 2015 e 2016 è stato selezionato come pianista nell'orchestra da camera della Biennale di Venezia. Nel 2017 e 2018 è invitato come pianista nell'Ulysses Ensemble, prestigiosa e nuova forma-



zione internazionale, con cui si è esibito in Francia e Inghilterra sotto la direzione di autorevoli artisti come H. Holliger, O. Knussen e G. Vajda. Collabora regolarmente con Divertimento Ensemble in qualità di pianista. Svolge regolarmente concerti in duo con il sassofonista Francesco Ronzio. È docente di Pianoforte di Base presso il conservatorio di Bergamo e docente di Pratica Pianistica AFAM.

Nereo Fiori

intraprende nel 1984 studi di fisarmonica classica, sotto la direzione del maestro Elio Bertolini. Partecipa a masterclass di fisarmonica jazz tenute da Richard Galliano, Renzo Ruggieri, Simone Zanchini, Fabrizio Bosso e a seminari di musica klezmer e tecnica Alexander con Claudio Jacomucci. Segue una masterclass di tango per orchestra tipica tenuta da Fabio Furia. Studia fisarmonica classica e bandoneon presso il conservatorio di Vicenza con Davide Vendramin. Dal 1993 fa parte del Quintetto Veneto di Fisarmoniche, formazione di musica da camera con la quale ha effettuato tournée in Italia e all'estero. Con il Quintetto Veneto incide nel 2009 *Estro Armonico*, in cui vengono eseguite composizioni di Vivaldi, Rossini, Verdi, Listz. Con la formazione etno-jazz Bube Sapràvie incide *Remzelk*, disco dedicato alla musica Klezmer e Petrus B. Spaghetti Sauce, che viene premiato nel 2011 con l'Orpheus Award come migliore produzione discografica per fisarmonica nella World Music. Nel 2019 incide il disco *Au Coin d'une Rue* con Paspertout, cantante di musica gipsy-jazz francese. Ha collaborato e inciso per molti cantautori, tra i

quali Alessandro Grazian, Luca Bassanese, Chiara Patronella. Ha suonato e composto musiche per spettacoli teatrali di Andrea Pennacchi, Filippo Tognazzo, Theama Teatro e altri. Recentemente ha composto la colonna sonora e partecipato in veste di attore nel cortometraggio "La guerra di Valeria", per la Sangre Malo Film.

Irenè Fiorito

Nata a Roma nel 2000, si diploma a quindici anni con lode e menzione, presso il Conservatorio di Musica S.Cecilia di Roma. Nel 2020 ottiene il Master of Arts presso il Conservatorio della Svizzera Italiana, e nel 2022, presso lo stesso conservatorio, il Master of Arts per solisti nella classe del M° Berman, con il quale studia dal 2015. È attualmente iscritta ai Corsi di Perfezionamento presso il Conservatorio di Lugano e l'Hochschule für Musik und Theater di Monaco. È stata inoltre allieva del M° Accardo presso l'Accademia W.Stauffer di Cremona. È stata premiata e vincitrice di numerosi Concorsi Internazionali tra i quali il Concorso Violinistico Internazionale Postacchini 2019 e il Concorso Internazionale Premio Rodolfo Lipizer 2019. Come solista con l'orchestra si è esibita in numerosi concerti in Italia, Francia, Svizzera, Regno Unito e Lituania. È violinista del Trio Kobalt con cui frequenta i corsi del Trio di Parma presso l'Accademia Perosi di Biella. Suona un violino J.Ceruti del 1848 gentilmente concesso dalla Fondazione ProCanale di Milano.

Flor das Aguas

è un trio composto da Margherita Cappellesso alla chitarra, Rita Brancato alla batteria e Andrea Moro al basso. Il progetto musicale del Trio nasce dal desiderio di ricercare nuove sonorità accostando la chitarra classica a strumenti di tradizione diversa come la batteria e il basso. La ricerca è volta non solo al suono, ma anche alla scelta del repertorio che spazia da composizioni ispirate alla tradizione classica fino a canzoni appartenenti al genere della Bossa-nova. Questo progetto è un viaggio evocativo nel territorio brasiliano e nelle sue mille sfaccettature. È immergersi nel ritmo primitivo e danzante del samba richiamato dalla batteria e dal basso e lasciarsi trasportare dalle malinconiche melodie affidate alla chitarra e alla voce.

Francesco Galligioni

Diplomato in violoncello al Conservatorio "C. Polini" di Padova ha successivamente proseguito gli studi con il M° Franco Maggio Ormezowski presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia in Roma. La passione per la musica antica lo ha naturalmente portato anche allo studio della viola da gamba con il M° Paolo Biordi presso il conservatorio di Firenze. Membro fondatore dell'Accademia di S. Rocco e successivamente di Venice Baroque Orchestra, ha effettuato registrazioni discografiche per ARCHIV, Deutsche Grammophon, Decca, CPO, Arts, ORF, Chandos, Brilliant, Naxos e Sony Classical; con quest'ultima sia in qualità di primo violoncello-solista di VeniceBaroqueOrchestra che in formazioni cameristiche (trii con G. Carmignola e L. Kirtzof,

sonate con A. Bylsma). Ha collaborato in qualità di prima parte, tra gli altri, con Tafelmusik (Toronto), Sonatori della Gioiosa Marca, Les Musiciens du Prince-Monaco, Zefiro, I Barocchisti, L'Arte dell'Arco. Per l'etichetta olandese "Brilliant Classics" ha registrato l'integrale dei concerti per violoncello di A. Vivaldi (4 CD), le sei sonate a stampa dello stesso autore, i capricci per violoncello solo di Joseph-Marie-Clément dall'Abaco, l'integrale (5CD) delle sonate a stampa di Salvatore Lanzetti, le 12 sonate di Giovanni Benedetto Platti e la sonata per violoncello e fortepiano di Bonifazio Asioli. Per l'etichetta FraBernardo le Suite di J.S. Bach per violoncello solo e di prossima pubblicazione con "Da Vinci Classics" delle sonate dello stesso autore per viola da gamba e clavicembalo. Insegna presso il Conservatorio "Pedrollo" di Vicenza.

Paolo Kessisoglu

Nato a Genova e originario dell'Armenia, classe 1969, è attore, conduttore televisivo, doppiatore e musicista. Diplomato alla scuola del Teatro Stabile di Genova, poliedrico e versatile negli anni è stato autore e protagonista di spettacoli teatrali, ha recitato in diverse pellicole di successo e ha condotto, in coppia con Luca Bizzarri, numerosi programmi TV, da *Le Iene* a *Mtv Trip*, da *Scherzi a parte* a *Quelli che il Calcio* passando per il festival di Sanremo e la sit com *Camera Café*.

Appassionato di musica, cinema, arte e sport, nel tempo libero si dedica alla bicicletta e alla chitarra.

**Costanza Leuzzi**

nasce a Bolzano nel 1994 e inizia lo studio della musica fin da bambina, suonando il pianoforte dapprima nella Scuola di Musica di Borgo Valsugana (Trento) e successivamente presso il Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento, dove si iscrive al corso di clavicembalo e tastiere storiche. Terminato il percorso triennale con il massimo dei voti e la lode, decide di approfondire lo studio del basso continuo con il Maestro Roberto Loreggian presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova dove studia attualmente. Parallelamente agli studi in Conservatorio, Costanza consegue la laurea quinquennale in Filosofia presso l'Università degli Studi di Trento, laureandosi nel 2020 con il massimo dei voti e la lode. Attualmente iscritta al secondo anno del biennio, Costanza svolge una regolare attività concertistica che la vede collaborare con ensemble strumentali e vocali (Bonporti Antiqua Ensemble, Complesso Corelli, Orchestra Nazionale Barocca, Ensemble ConSerto Musico, Le Musicali Favelle) per concerti e festival (Trento Musica Antica, Monteverdi Festival Cremona, Smarano Academy Music Festival, Trentino Music Festival). Dal 2018 Costanza ha inoltre lavorato come Maestro Collaboratore dapprima presso il Conservatorio di Trento e successivamente presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza, accompagnando con il clavicembalo le classi di canto rinascimentale e barocco e le classi di musica d'insieme per strumenti antichi. Più recentemente Costanza è stata selezionata per partecipare al Festival Barocktage Stift Melk con Accademia Melicensis, una gruppo

guidato da Stefan Gottfried con membri del Concentus Musicus Wien in occasione dei concerti di chiusura dell'evento.

Roberto Loreggian

Dopo aver conseguito, col massimo dei voti, il diploma in organo e in clavicembalo, si è perfezionato presso il Conservatorio di L'Aja (NL) sotto la guida di Ton Koopman. La sua attività lo ha portato ad esibirsi nelle sale più importanti collaborando sia in veste di solista che di accompagnatore con numerosi solisti ed orchestre quali Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, L'arte dell'arco, I Solisti Veneti, I Barocchisti, Modo Antiquo.... Ha registrato numerosi CD per case discografiche quali Chandos, Brilliant, Deutsche Harmonia Mundi, Erato, CPO, Glossa, Decca, Tactus, Arts..... Di particolare rilievo la registrazione integrale della musica di G.Frescobaldi per l'etichetta Brilliantclassics (15cd) con la quale ha vinto il 'Premio Nazionale del Disco Classico 2009'; altri progetti discografici, sono stati più volte segnalati dal 'Preis der deutschen Schallplattenkritik'. Insegna presso il Conservatorio 'C.Pollini' di Padova.

Andrea Lucchesini

Formatosi alla scuola pianistica di Maria Tipo, Andrea Lucchesini si è imposto all'attenzione del mondo musicale giovanissimo, vincendo il Concorso Internazionale Dino Ciani al Teatro alla Scala di Milano. Suona da allora in tutto il mondo con orchestre prestigiose ed i più celebri direttori, tra i

quali Claudio Abbado, Giuseppe Sinopoli, Daniele Gatti, Myung-Whun Chung e Daniel Harding. Molto attivo anche nel settore cameristico, collabora con musicisti ed ensemble di altissimo livello. Tra le sue numerose registrazioni, accolte dal plauso della critica internazionale, figurano l'integrale live delle 32 Sonate di Beethoven, Pierrot lunaire di Schoenberg e Kammerkonzert di Berg con la Staatskapelle di Dresda e Giuseppe Sinopoli e tre recenti cd AUDITE dedicati alle ultime opere pianistiche di Franz Schubert. Lucchesini è interprete di riferimento della musica di Luciano Berio: a lui il celebre compositore affida la prima esecuzione mondiale dell'impervia Sonata (2001), consegnata insieme a tutte le altre composizioni pianistiche di Berio ad un festeggiata incisione discografica AVIE Records. Andrea Lucchesini insegna presso la Scuola di Musica di Fiesole e tiene frequenti masterclass presso importanti istituzioni formative in molti paesi del mondo; coordina inoltre i corsi di Alto Perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma. Dalla stagione 2022-2023 è il direttore artistico degli Amici della Musica di Firenze.

Sara Mazzarotto

Nata a Venezia nel 1997, Sara si è diplomata presso il Conservatorium van Amsterdam sotto la guida di Ilya Grubert e Maria Milstein, dopo essersi diplomata con lode presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova a 18 anni. Dal 2020 è allieva di Salvatore Accardo allo Stauffer Center for Strings e dal 2022 studia presso l'Accademia Nazionale di

Santa Cecilia nella classe di violino di Sonig Tchaikerian. Vincitrice di premi in diversi prestigiosi concorsi violinistici, Sara ha avuto l'opportunità di suonare i concerti per violino di Brahms (Emil Kamilarov 2015) e Tchaikovsky (Vasco Abadijev 2019) come solista con orchestra e di registrare la Sonata di Debussy. Nel 2018 è stata invitata a suonare un programma solista per l'Ambasciata dei Paesi Bassi a Beirut. Il suo repertorio spazia dal barocco alla musica di oggi. Appassionata camerista, suona in diverse formazioni dal duo all'ottetto e ha collaborato, tra gli altri, con Opter Ensemble (Festival di Musica di Portogruaro), con i professori d'orchestra della Scala e Julius Berger, Claudio Pasceri, Johannes Fleischmann (Asiagofestival), con Adrian Pinzaru, per EstOvest Festival, Amici della Musica di Padova, ECHI Festival Arezzo. Dal 2022 è membro dell'ensemble Opificio Sonoro diretto da Marco Momi. È entrata a far parte della Nederlands Philharmonisch Orkest nel 2019 esibendosi in sale come Het Concertgebouw e Nationale Opera & Ballet Amsterdam. Sin da giovanissima ha ricoperto il ruolo di primo violino di spalla in diverse orchestre da camera e sinfoniche. Suona un violino costruito da Alessandra Pedota (Cremona, 2020).

Gabriele Mirabassi

Clarinetista italiano che si muove con uguale disinvoltura sia nella musica classica che nel jazz. Negli ultimi anni svolge una ricerca approfondita sulla musica strumentale popolare brasiliana e sudamericana in genere. Collabora inoltre sistemati-



camente con artisti di ambiti eterogenei, partecipando a progetti di teatro, danza, canzone d'autore, cinema. Il suo disco *Canto di ebano* ha ricevuto il Premio della Critica Arrigo Polillo come "Miglior disco dell'anno TopJazz 2008". Particolarmente interessato alla definizione di una poetica musicale che faccia incontrare il repertorio colto con quello popolare, presenta inoltre un programma di opere solistiche per clarinetto e orchestra d'archi da lui appositamente commissionate.

Andrea Moro

Suona basso, contrabbasso, synth bass e chitarra. È un musicista con base a Vicenza, insegnante di chitarra e basso elettrico privatamente e presso scuole di musica. Ha conseguito il diploma accademico di primo livello in basso elettrico jazz presso il Conservatorio di Musica di Vicenza. Fa parte e ha militato in diversi progetti musicali fra cui *Delicatoni* e *Sticky Brain*. Ha suonato a Milano Design week per *ToiletPaperMagazine* e *RedBull*, *Poplar festival* (Trento), *SanteriaToscana* di Milano, *Delta Blues Rovigo*, *Vicenza Jazz*, *Parco della Musica Padova*, *Sherwood Festival* (PD), *Miami Festival* (MI), *Mercato Sonato* (BO), in apertura a *LaFemme* e *Nu Genea*, *Post Nebbia*. Residenza artistica (Feb 2023) presso Casa degli Artisti di Milano. Ha partecipato a masterclass con *Franco d'Andrea*, *Kurt Rosenwinkel*, *Eddie Gomez*, *Joe LaBarbera*,

Massimo Cavalli, *Mauro Beggio*, *Gergely Jardanyi*, *José Antonio Molina Ponce*, *Stefano Colpi*, *Luca Mannutza*, *Pietro Tonolo*. Ha partecipato al seminario *Estivo Mitteleuropean Jazz Academy* (Merano) vincendo la Borsa di studio come "Best Newcomer". È specializzato in stili musicali appartenenti alla black music, come funk, jazz, afrobeat, hip hop, ai quali ha affiancato anche conoscenze sulla musica brasiliana e latina approfondite durante il percorso al conservatorio.

Marta Pacifici

mezzosoprano, è nata, vive e studia a Roma. È stata cantante presso i cori di *Voci Bianche* dell'Accademia di S. Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma, partecipando a decine di produzioni delle due Istituzioni, spesso come solista. Sotto la guida di S. Mingardo e S. Frigato frequenta il Corso di perfezionamento e il Biennio in Canto barocco, rispettivamente presso l'Accademia e il Conservatorio di S. Cecilia. È stata selezionata e ha partecipato alla Masterclass in Canto Barocco con A. Scholl presso l'Accademia Chigiana di Siena. Come solista prende parte a numerosi concerti e produzioni presso prestigiose istituzioni musicali italiane: tra queste, il *Festival Marco Scacchi* (2019); l'IUC di Roma (2021); l'École Française de Rome (2021). È "Barbarina" ne *Le Nozze di Figaro* al *GO Festival 2020* e "Nadia" nell'opera contemporanea *Moving Out* di R. Riccardi, al Teatro Torlonia di Roma (2021). Con l'ensemble "Concerto Regio" si esibisce in diversi eventi di musica antica (come "Fortissimissimo Firenze Festival", 2022), mentre con l'ensemble

"Vezzosi garruletti" è finalista al concorso FIMA di Urbino (2021). Nel 2022 è "Clorinda" ne *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* e "Una delle ingrante" ne *Il ballo delle Ingrate*, nell'ambito del festival! "Vicenza in Lirica" al Teatro Olimpico; "Virtù" ne *La Senna Festeggiante* di Vivaldi (Chigiana International Festival and Summer Academy); voce solista nel *Mattutino de' morti* di D. Perez (S. Lorenzo in Lucina) all'interno del "XV Roma Festival Barocco". È semifinalista nella sezione di canto barocco del concorso "R. Tebaldi".

Jacopo Parolo

Ha 21 anni, studia fisarmonica presso il conservatorio "Arrigo Pedrollo" di Vicenza nella classe del professor Davide Vendramin e ha conseguito il diploma di scuola superiore al liceo delle scienze applicate "GB Ferrari" di Este e sta frequentando il 2° anno di ingegneria all'università di Padova. Ha vinto il 1° Premio al 4° concorso per solisti "Giovanni e Sergio Martinelli" di Castelnuovo del Garda (VR); il 2° Premio al 8° concorso internazionale di Esecuzione musicale "Giovani Musicisti - città di Treviso"; 1° Premio al 1° Concorso internazionale di Musica Città Murata di Cittadella (PD); il 1° Premio al 20° Concorso Internazionale della Musica della Val Tidone (PC); il 1° Premio al 26° Concorso Internazionale della Fisarmonica di Erbezzo (VR); il 1° Premio al 12° Concorso nazionale di Piove di Sacco (PD) e il 1° Premio assoluto al 5° concorso internazionale di Pordenone. Ha partecipato a numerose rassegne organizzate dal conservatorio di Vicenza tra cui "Concerti dei

migliori Studenti", i "Sabati Musicali" presso Palazzo Cordellina, esibizioni a Palazzo Chiericati, Villa Cerchiaro, Villa Caldogno, iniziativa "Musei-disera arte e musica" per i selezionati, presso i Musei Vaticani. Nella rassegna dedicata alla musica contemporanea "Dopo il rumore", ha suonato con l'orchestra del conservatorio eseguendo, in prima assoluta, composizioni di Carlo Tenan e Tiziano Bedetti. Ha suonato nel duo *Palladio* presso il Teatro Olimpico di Vicenza in novembre 2021. Ha partecipato all'evento "100 Fisarmoniche" presso lo Sferisterio di Macerata nel luglio 2021.

Peer 4tet

Il quartetto nasce in seno al conservatorio Pedrollo di Vicenza dove i 4 musicisti si conoscono e studiano presso il dipartimento di jazz. Nell'ambito delle lezioni di canto della vocalist Valentina Fin, si sviluppa l'idea di portare avanti un repertorio inusuale quanto originale di composizioni modern jazz e traditional tratte da varie tradizioni musicali, arrangiate in chiave jazzistica e per questa formazione.

Stefania Redaelli

Milanese, ha studiato al Conservatorio di Milano con E. Esposito, dove si è diplomata con il massimo dei voti. È stata solista con le orchestre della RAI, dei Pomeriggi Musicali e dell'Angelicum di Milano, con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, con l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto e con l'Orchestra Aretusea di Siracusa. Ha suonato con



Accardo, Bartoli, Bellocchio, Brunello, Filippini, Fiorentini, Giuranna, L. Hagen, Krilov, Meloni, Meunier, Mayer, Nordio, Pay, Quarta, Rizzi, Stagni, Tamiati, Tchakerian, Tretiakov, Zosi... È presente nelle più importanti sedi musicali :Boston Symphony Hall, Schauspielhaus di Berlino, Wigmore Hall, Festival de Musique en Mer, Bodensee Festival di Lindau, Teatro alla Scala di Milano, Cemmat Resit Rey di Istanbul, Serate Musicali di Milano, Accademia Chigiana, Settimane Internazionali e Teatro San Carlo di Napoli, Unione Musicale di Torino, Festival di Stresa, Festival MITO, GOG di Genova, IUC di Roma, Biennale di Venezia, i Concerti di Radio3 (Concerti al Quirinale, Radio3 Suite).. Ha studiato anche con Canino, Perahia, P. Borciani, De Rosa, C. Romano, e N. Brainin. È docente di musica da camera al Conservatorio di Milano . Insegna pianoforte ai corsi annuali di Alto Perfezionamento dell'Associazione Ensemble Serenissima di Sacile. Ha inciso per Warner Fonit Cetra, Warner Classics, Brilliant, AS disc, Stradivarius, Dynamic, Bottega Discantica, Aulicus Classics e Foné.

Riccardo Ronda

È pianista del Trio Kobalt con cui frequenta i corsi del Trio di Parma presso l'Accademia Perosi di Biella. Nato a Cremona nel 1997, è stato allievo di R.Cappello, A.Miodini e A.Kravtchenko, con cui ha conseguito il Bachelor e il Master of Arts in Pianoforte con lode, presso il Conservatorio della Svizzera italiana. Si è esibito con l'Orchestra Toscanini, presso la Radio di Stato Bulgara in Plovdiv, la Filarmonica e l'AMI di Rovereto, il Teatro

Comunale di Casalmaggiore, il San Giacomo Festival di Bologna, Hall in Musica del LAC di Lugano, il Mozarteum di Salzburg e in altri festival in Italia e all'estero. Ha al suo attivo la vittoria presso il Concorso Giovannini di Reggio Emilia e in altri concorsi nazionali e internazionali. È direttore dell'Ensemble Sacri Rimbombi con cui svolge intensa attività concertistica nell'ambito della musica antica.

Wakana Marlene Tanaka

pianista giapponese nata a Evanston negli Stati Uniti e cresciuta a Tokyo, si è diplomata presso la Toho Gakuen School of Music a Tokyo studiando con le Maestre Hiroe Arai e Kei Itoh nel 2018. Successivamente ha conseguito il diploma accademico di secondo livello con massimo dei voti, la lode e la Menzione d'Onore presso il Conservatorio di Musica "A. Steffani" di Castelfranco Veneto sotto la guida del Maestro Massimiliano Ferrati nel 2021. Ha fatto il suo recital di debutto europeo a Cittadella nel 2018 e si è esibita in vari posti in Italia e a New York sia come solista che in varie formazioni cameristiche. In 2022, ha debuttato a Londra tenendo il recital solistico. Ha suonato con l'Orchestra di Padova e del Veneto al Teatro Olimpico di Vicenza e con la Circle Symphony Orchestra a Cittadella. Di recente, è stata premiata in numerosi concorsi in Italia e all'estero: il primo premio all'11° "Premio Lamberto Brunelli", il secondo premio al 10° Concorso Internazionale per giovani musicisti "Premio Annarosa Taddei", il terzo premio al 26° Concorso Pianistico Internazionale "Premio Stefano Marizza", il primo premio assoluto all'8° Con-

corso Pianistico Internazionale "Città di Spoleto" e al 14° Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale "Città di Piove di Sacco", il primo premio al 1° International Piano Competition "Paderewski in Memoriam", Gold Award al 3° WPTA Finland International Piano Competition tra gli altri. Nel 2021, le sue registrazioni sono andate in onda per l'intervista su "Radio MCA", e ha avuto l'intervista per "Le Salon Musical" nel 2022.

Il T.A.P. Saxophone Duo

Il T.A.P. Saxophone Duo nasce nel 2020 dalla volontà dei musicisti Alessandro Juncos e Riccardo Fachinat di indagare i diversi aspetti della musica contemporanea e sfruttare a pieno la versatilità del loro strumento, il saxofono. Interpretano composizioni originali, scritte da loro o dedicategli, ma tutte caratterizzate dalla presenza di diversi tipi di linguaggio. Entrambi diplomati presso il conservatorio A.Pedrollo di Vicenza, hanno partecipato a vari corsi di perfezionamento e workshop con insegnanti tra i quali Joshua Hyde, Naomi Sullivan, Marco Gerboni, Roger Rota, MAC Saxophone Quartet (S. Pecci, L. Lanzarini, A. Sebastianutto, V. Funaro). Il duo si è esibito in diversi luoghi e festival importanti tra cui "Barga Jazz 2021" a Barga (LU), presso l'Hangar 21 a Milano, per la "Festa della Musica 2021" a Vicenza, per la rassegna "Dopo il Rumore (2022)" presso il conservatorio A.Pedrollo di Vicenza, al "Treviso Saxophone Festival (2022)", nella rassegna "Estate a Sossano 2022" a Sossano (VI) e al Torrione "Ferrara Jazz Club" a Ferrara (2023).

Sonig Tchakerian

violinista di origine armena, vive l'infanzia ad Aleppo, dove inizia a suonare il violino con il padre, appassionato musicista. In Italia studia con grandi maestri diversissimi tra loro come Guglielmo, Accardo, Gulli e Milstein. Vincitrice di premi internazionali al Paganini di Genova, all'ARD di Monaco di Baviera e al Gui di Firenze, ha suonato con la Royal Philharmonic di Londra, la Bayerischer Rundfunk di Monaco, la Verdi di Milano, I Pomeriggi Musicali, San Carlo di Napoli, Arena di Verona, Solisti Veneti, Orchestra di Padova e del Veneto, con direttori quali Bellugi, Gatti, Janigro, Oren, Rustoni, Scimone, Tchakarov. La discografia comprende i Concerti di Mozart (Universal Classics & Jazz), le Sonate e Partite per violino solo di Bach (Decca), le Sonate Op. 23, 24 e 47 di Beethoven (Deutsche Grammophon Beethoven Collecton), i Capricci op. 1 di Paganini (Arts), il Concerto di Barber e la Serenata di Bernstein (Amadeus), Seasons and Mid Seasons di Vivaldi (Decca), i Concerti di Haydn (Arts), il Concerto n. 5 di Vieuxtemps e il Rondo capriccioso di Saint-Saens (Audiophile Sound), l'integrale per violino e pianoforte di Ravel (AS Disc), l'integrale dei trii di Beethoven, Schumann e Schubert. Alle Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza, festival di cui è direttore artistico dal 2019, crea esperienze intense e coraggiose con musica classica, danza, elettronica, jazz, poesia, prosa, testi sacri, prime esecuzioni, incontri alla riscoperta delle origini armene. Hanno scritto per lei Ambrosini, Bacalov, Boccadoro, Campogrande, Dall'Ongaro, Mansurian, Mosca, Perocco, Sollima. Docente di



violino ai corsi di Alta Formazione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma.

Pietro Tonolo

ha iniziato a suonare jazz professionalmente nel 1979, abbandonando una già intrapresa attività come violinista classico. In quel periodo si trasferisce a Milano dove collabora con alcuni tra i migliori jazzisti italiani fra cui Enrico Rava, Franco D'Andrea, Luigi Bonafede, Gianni Cazzola, Larry Nocella, Massimo Urbani. Nell'estate dell'82 è nella "Gil Evans Orchestra" a fianco di musicisti quali Steve Lacy, Lew Soloff, Ray Anderson; con questa suona nell'84/85 allo "Sweet Basil" di New York e nell'87 al festival di "Umbria Jazz". Ha collaborato con Kenny Clarke, Roswell Rudd, Sal Nistico, Chet Baker (con cui ha suonato a New York nell'85) Lee Konitz, John Surman, George Lewis, Barry Altschul, Aldo Romano, Kenny Wheeler, Dave Holland, Tony Oxley, Eliot Zigmund, Steve Swallow, Miroslav Vitous, Giovanni Tommaso, Henri Texier (con cui ha suonato in Francia, Italia, Messico, Cuba, Egitto, Siria) Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del gruppo 'Electric Bebop Band' del batterista Paul Motian. Collabora stabilmente con Joe Chambers (fa parte anche del suo 'Mboom Percussion) Gil Goldstein, Jordi Rossy. Ha collaborato con vari musicisti e gruppi attivi nella musica classica e contemporanea ("Ex Novo Ensemble", "Sentieri Selvaggi", "Laboratorio Nuova Musica", con Sonig Tchakerian, Giovanni Sollima, Mario Brunello), con l'Orchestra di Padova e del Veneto, Virtuosi Italiani, Camerata Musicale di Prato e fa parte del quartetto di sassofoni 'Arundo

Donax' La sua discografia vanta un centinaio di titoli, di cui una ventina a proprio nome.

Davide Zaltron

è docente di viola fra i più attivi e didatticamente innovativi: già docente a Bari e Torino, è ora al Conservatorio di Vicenza. Ha tenuto Masterclass di viola, violino e musica da camera in una decina di Accademie Internazionali di Alto Perfezionamento. Ha suonato in gran parte delle sale più prestigiose in 23 Paesi del mondo (Musikverein di Vienna, Philharmonie di Berlino, Lincoln Center di New York, Gewandhaus di Lipsia...). E' stato prima viola in più di 50 orchestre, fra cui quasi tutte le più importanti formazioni da camera italiane, e in complessi barocchi di livello internazionale (con Hogwood, Fasolis, Curtis, Radulescu, Godman, Alessandrini, Kuijken, Bartoli, Beyer...). Ha suonato molta musica da camera con rinomati partners (Brunello, Canino, Dindo, Sollima, Vernikov...) e registrato CD e DVD per una dozzina di case discografiche (Decca, Warner Classic, EMI, RCA, Fonit Cetra, Naxos, Brilliant...). Si è diplomato in violino con Sonig Tchakerian e in viola con Bruno Giuranna (per molti anni all'Accademia Stauffer) e Armando Burattin; ha frequentato corsi regolari di musica da camera con Asciolla, Borciani e Franco Rossi (del Quartetto Italiano) e con il Trio di Trieste (Diploma Triennale).

Maria Luisa Zaltron

Classe 1995, nel 2014 si diploma in Pianoforte con Maria Grazia Bellocchio al Conservatorio di Bergamo. Ha suonato per le Settimane Musicali

al Teatro Olimpico; alle Sale Apollinee del Teatro la Fenice di Venezia. Nel 2017 si diploma alla Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine. Lavora con Gianina Cărbunariu, Giancarlo Sepe, Luca MicheleM, Lorenzo Arruga, Michele Suozzo, Stivalaccio Teatro, Tournée da Bar. Nel 2021 vince il Premio Hystrio alla Vocazione. Nel 2020 debutta come cantante nell'Orfeo di Monteverdi (Spoleto63), con la regia di Pier Luigi Pizzi e l'Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone, nel ruolo della Speranza. Con la pianista Stefania Redaelli ha ideato "Debussy nella scatola dei giochi", in cui è pianista e attrice.

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

Nata nel 1980 è stata per anni la protagonista delle stagioni concertistiche e liriche dei Teatri Comunale di Treviso, Sociale di Rovigo, Operafestival di Bassano del Grappa. Nel 1999 si è costituita in associazione autonoma, cambiando nome in ORV - Orchestra Regionale Filarmonia Veneta. Ha inciso un CD live di Gospel Contemporaneo distribuito in Italia e negli Stati Uniti con Nate Brown & One Voices. E' stata protagonista del Verdi Festival durante il Beijing Music Festival, la principale rassegna musicale in Cina. Dal 2014 accompagna Il Volo, in numerose date dei loro Tour per il Concerto di Natale al Senato in diretta su Rai 1 e in mondovisione. È stata diretta anche dal compositore di fama mondiale, M° Tan Dun, in occasione dell'inaugurazione del padiglione cinese della Biennale d'Arte di Venezia. Ha accompagnato il tenore Andrea Bocelli, sotto la direzione del M° Marcello Rota in vari concerti. Ha preso parte alle

riprese della serie televisiva americana Mozart in the Jungle. Dal 2021 è la protagonista del Festival I Concerti della Rinascita - I luoghi della Bellezza nelle meravigliose Ville della regione Veneto. Sempre quest'anno si è esibita alla Basilica di San Marco al Campidoglio per celebrare i 1.600 anni di Fondazione di Venezia nel Concerto Venice in Rome. Ha chiuso le celebrazioni per i 1600 anni della Fondazione di Venezia con un concerto al Teatro La Fenice di Venezia. Dal 2022 l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta propone "Gocce Musicali per la Natura" cinque concerti Aria, Acqua, Terra, Natura, Energia con solisti quali: M° Alessandro Carbonare, Mario Stefano Pietrodarchi, Coro Coenobium, M° Maria Dal Bianco direttore, M° Massimo Raccanelli direttore, M° Lora Markova violino, Leonora Armellini pianoforte, M° Giovanni Sollima violoncello e direttore.





SOCIAL MEDIA

Marta Sedino, progettista culturale

Laureata in economia aziendale, con specialistica in Arts Management e master in Progettazione europea, svolge attività di progettazione culturale, comunicazione, fundraising e consulenza strategica per diverse realtà del settore artistico-culturale. Lavora come Junior Project Manager in una start up che realizza progetti territoriali tramite sponsorizzazioni di impresa, in diversi ambiti, fra cui arte e cultura diffusa. Scrive per una testata giornalistica articoli sulle aree interne italiane, in chiave storico-artistica e antropologica. L'interesse maggiore è rivolto alla rigenerazione urbana a base culturale e all'innovazione sociale basata sul dialogo interdisciplinare fra realtà appartenenti a diversi mondi, dal no-profit al profit, dal pubblico al privato, dall'arte e la cultura all'industria e le nuove tecnologie.

Federico Novarini, Social Media Manager

Flautista di formazione, dopo il Diploma in flauto e la successiva specializzazione con il Diploma Accademico di II livello con Daniele Ruggieri, Federico Novarini si avvicina al mondo dell'organizzazione e della comunicazione in ambito culturale grazie all'esperienza come assistente del direttore del Conservatorio di Padova. Laureato in Management Culturale presso l'Universitat de València (Spagna) e specializzato in social media management per l'Universitat Politècnica de València, ha collaborato con diverse realtà musicali e culturali. È stato responsabile organizzativo del Campus delle Arti di Bassano del Grappa e assistente coordinatore dell'itinerario di Produzione e Management della Escuela de Música de Alto Rendimiento ESMAR di València. Attualmente è social media manager di diversi festival, come il Festival Pianistico Bartolomeo Cristofori di Padova, il Festival Settimane Musicali al Teatro Olimpico, la Stagione Lirica del Comune di Padova, oltre a collaborare con lo Studio Pierrepì di Padova e a curare la comunicazione digitale per musicisti a livello internazionale. È responsabile della comunicazione e produzione dell'impresa culturale Nova Lux Artea a Pamplona e València (Spagna), collaborando in progetti come il Festival de Música Barroca de la Ribera Alta, il Festival dels Horts e con ensemble come Música Trobada, Valencia Baryton Project e il Coro da Camera di Pamplona. Socio Fondatore dell'Associazione Bartolomeo Cristofori – Amici del Conservatorio, ha un ruolo attivo nella realizzazione del Festival Pianistico Bartolomeo Cristofori fin dalla prima edizione.





DIGITEC

Automazione Industriale

Suonare della buona musica, intesa come linguaggio universale, nel primo e più antico teatro stabile coperto dell'epoca moderna.

Con questo proposito, dopo 2 anni di pandemia e una guerra in corso, la **DIGITEC** ha deciso di sostenere le Settimane Musicali al Teatro Olimpico come messaggio di speranza e di pace per un mondo migliore.

Dedicato a Paolo

*C'è musica classica talmente bella da diventare popolare e leggera,
e c'è musica leggera talmente bella da diventare classica.
Quando la musica è bella è bella e basta. (Andrea Bocelli)*



Il Concorso pianistico intitolato
a Lamberto Brunelli
è stato realizzato con
il sostegno e
il contributo di
BDF DIGITAL



Sanmarco Informatica S.p.A.
da quarant'anni sviluppa software e
investe sulle nuove generazioni:
per questo sostiene il Progetto Giovani
delle Settimane Musicali al
Teatro Olimpico di Vicenza.



**FONDAZIONE
GIUSEPPE ROI**
o n l u s

“Grande mecenate, raffinato collezionista
e uomo di cultura aperto a tutte le espressioni
dell'arte, il **Marchese Giuseppe Roi** ha sempre
coltivato una speciale passione per la musica.

La **Fondazione** che porta il suo nome persegue
la via tracciata dal suo fondatore nella
convinzione che l'universalità del linguaggio
musicale permetta di superare ogni tipo
di barriera linguistica e culturale”



Nel grato ricordo di Paolo e Florence Marzotto,
della loro generosità verso le arti
e del loro affetto per Vicenza.

**Veronica e Dominique
Marzotto**



**Veronica e Dominique
Marzotto**





SETTIMANE
MUSICALI AL
TEATRO
OLIMPICO

www.settimanemusicali.eu